

ISDE NEWS



A cura dell'Associazione Medici per l'Ambiente

Numero 615

9 Giugno 2016

IN QUESTO NUMERO DI ISDE NEWS

NUCLEARE

- Nucleare francese: "La probabilità di un incidente non è mai stata così elevata"
- Io me lo ricordo. Chernobyl 1986-2016
- Viaggio nel silenzio di una terra contaminata

EVENTI E SCADENZE

- Dai vita alle tue idee
- Giornata nazionale sugli effetti del trasporto aereo

SEGNALAZIONI

- Precisazione su Choosing wisely
- Osservazioni al decreto Lorenzin
- Stop agli allevamenti intensivi!
- La lotta alle zanzare è...
- Due newsletter per ambiente e salute

MILLE FIORI- *Gli eventi con ISDE sul territorio*

- *Termoli*: Epidemiologia Ambientale e Inquinanti
- *Belvedere Marittimo*: Agricoltura, cibo e salute
- *Milano*: Api in comune
- *Carpenedolo*: Impatto del trasporto aereo su ambiente e salute

I documenti segnalati su ISDE Italia NEWS sono disponibili per i soli soci dell'Associazione.

Per segnalare eventi e manifestazioni inviare l'informativa entro 10 giorni prima dell'evento stesso. La newsletter è un organo ufficiale di stampa dell'Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia a cura di Silvia Caruso, Melissa Frulloni e Roberto Romizi. Vi invitiamo alla lettura e alla diffusione. Inviateci osservazioni e commenti a isde@ats.it

Seguici su:

[facebook.com/isdeitalia](https://www.facebook.com/isdeitalia)

Twitter @ISDEItalia

Sostieni le attività dell'ISDE per combattere le cause delle malattie

<http://www.isde.it/cosa-puoi-fare-tu/sostienici/>

Nucleare francese: “La probabilità di un incidente non è mai stata così elevata”

A 30 anni dal disastro nucleare di Chernobyl, “un grosso incidente nucleare è possibile in Francia e la sua probabilità non è mai stata così elevata”. EDF, il gruppo nucleare di Stato sta crollando sotto il peso dei suoi debiti atomici e dovrebbe investire più di 100 miliardi di euro per le sue centrali nucleari, 50 miliardi dei quali destinati al “grand carénage”, i lavori indispensabili per prolungare la vita delle vecchie centrali nucleari francesi entrate in servizio negli anni '80 e che arriveranno a fine vita tra il 2019 e il 2025. EDF deve anche trovare 23 miliardi di euro per smantellare i reattori nucleari ancora più vecchi, un ammontare stratosferico che però la Corte dei Conti francese ha giudicato insufficiente, stimando che il solo prolungamento della vita delle centrali costerà fino a 100 miliardi di euro, mentre la Commissione europea dice che per lo smantellamento potrebbero volerci 74 miliardi di euro, compreso lo smaltimento delle scorie radioattive.

Continua a leggere l'articolo: <http://www.greenreport.it/news/energia/nucleare-francese-travolto-dai-debiti-la-probabilita-un-incidente-non-mai-stata-cosi-elevata/>

Io me lo ricordo. Chernobyl 1986-2016

Me lo ricordo come se fosse successo ieri. 30 anni fa. Avevo 12 anni, facevo colazione con la mia famiglia. La radio accesa. A casa mia la radio era sempre accesa. La notizia da noi arrivò dalla Svezia il giorno dopo, il 27 aprile. GR1 delle 8: "Incidente in una centrale nucleare in Russia, seguiranno aggiornamenti". Le autorità **russe** all'inizio avevano tenuto tutto nascosto. Gli aggiornamenti, le notizie che arrivarono i giorni successivi furono sempre più gravi, tragici, a loro modo incredibili. Una corsa contro il tempo, le squadre di vigili del fuoco, operai e soldati (i cosiddetti “liquidatori”) mandati a morire. Sì, mandati a morire perché una mezzora di esposizione era sufficiente a dare una morte certa: lenta e crudele nella maggior parte dei casi, veloce per i più fortunati, in tutti i casi dolorosa, molto dolorosa. Sulle vittime – civili e non – non si sono mai raggiunti numeri univoci, le fonti diverse sono sempre state discordanti. Dai 4.000 morti stimati da una indagine ufficiale ai 6.000.000 di morti stimati da Greenpeace in 70 anni. E poi la nube che arriva in Occidente e nell'Italia del nord..

Continua a leggere l'editoriale di Luca Cardin su Zeroviolenza:

<http://www.zeroviolenza.it/editoriali/item/73998-io-me-lo-ricordo-chernobyl-1986-2016>

Viaggio nel silenzio di una terra contaminata

La città fantasma di Prypjat, evacuata dopo l'esplosione del reattore numero 4, poco distante dalla centrale nucleare di Chernobyl, attira turisti da tutto il mondo. Mentre i turisti pranzano nel ristorante con vista sul reattore e l'attenzione ucraina e internazionale è ferma sulla creazione del New Safe Confinement (la nuova copertura per l'unità n°4, rilevatasi fin da subito inefficace a bloccare le polveri radioattive), la cittadina di Slavutich, a pochi chilometri da Prypjat, si prepara a

ben altro. “Qui a Slavutich abbiamo solo l’1% di disoccupazione grazie al lavoro che ci da Chernobyl” dice orgoglioso il sindaco Yuriy Fomichev. “Noi però pensiamo già al futuro. Oggi tutti lavorano alla manutenzione dei reattori ormai non più in funzione e alla costruzione del nuovo sarcofago che andrà a coprire il reattore numero 4. Ma noi creeremo nuovi posti di lavoro grazie alla costruzione di una discarica che accoglierà tutte le scorie nucleari dell’Ucraina”. Un territorio, quello intorno a Chernobyl, che non cessa quindi di essere violato.

Continua a leggere l’articolo e guarda il video sul turismo a Chernobyl:

<http://www.bioecogeo.com/chernobyl-futura-discardica-per-scorie-ucraine/>

EVENTI E SCADENZE

Dai vita alle tue idee

L’Associazione ASud, in collaborazione con il Centro di Documentazione sui Conflitti Ambientali organizza un Laboratorio di progettazione per il terzo settore volto a favorire l’acquisizione di metodi di progettazione nel settore no profit. Le iscrizioni sono aperte fino al 20 giugno. Il corso si terrà nella sede di ASud, in Via Montuori a Roma, dal 24 al 26 giugno.

Info: www.asud.net segreteria@asud.net

Giornata nazionale sugli effetti del trasporto aereo

Si terrà a Firenze il 29 ottobre 2016 una giornata nazionale di studio sugli effetti sanitari e ambientali del trasporto aereo. L’evento si svolgerà presso l’Hotel 500 (www.hotel500firenze.com) e sarà l’occasione per un confronto e uno scambio di esperienze per individuare strategie comuni finalizzate ad impedire l’apertura di nuove strutture aeroportuali e l’ampliamento di quelle già esistenti. Per l’Associazione Medici per l’Ambiente sarà presente Antonella Litta, coordinatrice per ISDE Italia del gruppo di lavoro sul trasporto aereo come fattore d’inquinamento ambientale e danno alla salute.

Info: isde.viterbo@gmail.com

Precisazione su Choosing wisely

Nello scorso numero di ISDE Italia News abbiamo segnalato un articolo tratto da Doctor33 dal titolo: “Esami inutili, Brignoli (Simg): ecco perché la medicina generale non può abbracciare Choosing wisely”. Ovidio Brignoli ha però, smentito quel titolo e parte del contenuto dell’articolo sostenendo uno stravolgimento delle sue parole avvenuto per mano del giornalista che lo ha intervistato. Per questo ci tiene a precisare che: “La Medicina Generale è guidata da un rapporto personale con il paziente e quindi le scelte diagnostiche e terapeutiche tengono conto (quando è possibile) delle Linee Guida per la valutazione clinica. Gli aspetti gestionali ed economici vengono in seconda battuta e devono fare i conti con le risorse locali. La MG fa quindi fatica a coniugare questi principi (che spesso sono quelli suggeriti da Choosing wisely) con il decreto Lorenzin che ha la pretesa di dettare regole e comportamenti uguali per tutti e “a priori” è comunque l’unica disciplina che ha creato strumenti per la trasparenza e differentemente da tutte le altre discipline è l’unica a doversi confrontare con il paziente da una parte e con l’istituzione dall’altra. Chiedo scusa ai nostri colleghi che collaborano con Choosing wisely perché conosco l’impegno e le proposte operative che condivido totalmente.”

Osservazioni al decreto Lorenzin

Rete Sostenibilità e Salute, un insieme di associazioni che da anni si impegnano per promuovere, proteggere e tutelare la salute, di cui fa parte anche ISDE Italia, ha redatto un documento in cui scrive le sue osservazioni al decreto Lorenzin entrato in vigore il 21 gennaio 2016, che definisce le condizioni di erogabilità di alcune prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale mediante 208 indicazioni di appropriatezza prescrittiva definite dal decreto stesso. Vi invitiamo a leggerlo e a conoscere la posizione della Rete al riguardo.

Leggi le osservazioni al decreto di Rete Sostenibilità e Salute:

<http://www.sostenibilitaesalute.org/osservazioni-al-decreto-lorenzin-da-parte-della-rete-sostenibilita-e-salute/>

Stop agli allevamenti intensivi!

La domanda di carne in Italia è sempre più crescente e per rispondere a questa sono presenti in tutto il Paese allevamenti intensivi diventati ormai insostenibili per l’ambiente e per l’uomo. Infatti, oltre ad essere altamente inquinanti non consentono agli animali di vivere dignitosamente, trasformando la loro breve e triste esistenza in una tortura continua. Su change.org è già attiva una petizione che chiede al Ministro Lorenzin di chiudere quanto prima gli allevamenti intensivi in Italia, “a favore di realtà più piccole e più rispettose del benessere animale insieme ad una promozione di diete a base vegetale che incoraggino il consumo di cibi vegetali e scoraggino l’eccessivo consumo di carne e derivati.” Inoltre, gli animali hanno sviluppato una antibiotico resistenza divenuta minaccia per la salute pubblica. “Possono i batteri degli animali se resistenti

trasferirsi a noi? La risposta è sì, possono. Il 70% degli antibiotici prodotti nel mondo finisce negli allevamenti intensivi. Batteri che ritroviamo nel piatto perché le linee di macellazione non proteggono integralmente dalla contaminazione. Animali portati al limite delle proprie possibilità in nome della produzione e del guadagno: per farlo è necessario usare grandi quantitativi di antibiotici. Le altissime densità a cui gli animali sono ammassati nei capannoni, le cattive condizioni ambientali e la selezione genetica, una violenza alla natura che crea animali destinati a soffrire fin dalla nascita, rendono necessario l'uso sistematico di antibiotici negli allevamenti intensivi. Diciamo basta a tutto questo!"

Firma anche tu la petizione: <https://www.change.org/p/chiudiamo-gli-allevamenti-intensivi-bealorenzin-maumartina>

La lotta alle zanzare è...

"Le zanzare sono fastidiose ma al momento attuale non rappresentano un pericolo per la salute". Ad affermarlo è Roberto Ronchetti di ISDE Roma, in un documento redatto dalla Sezione del Lazio dell'Associazione Medici per l'Ambiente. Secondo il professore infatti la lotta alle zanzare sarebbe "inutile, controproducente, pericolosa, costosa". Ronchetti continua: "Al momento per difenderci dalle zanzare è necessario e sufficiente ricorrere a "rimedi" tradizionali, scelti e messi in opera da ciascuno di noi, sulla propria persona e nel proprio ambiente, senza accettare l'intervento nel nostro suolo privato ed anche nelle aree pubbliche di "irrorazioni o disinfestazioni" che non ci viene detto quanto siano in realtà inquinanti. (...) ci sono nella nostra città e in tutto il Paese una miriade di imprese "autorizzate" in concorrenza fra loro che tentano di "disinfestare" i nostri condomini. Si tratta di un grosso business perché risulta che per un solo condominio si spendano anche oltre i 1000 euro (sapete quanto si spende nel vostro condominio?).

Leggi il documento di Ronchetti:

<http://54.228.216.98/sendy/w/grNOwQ5AJPm763sH4lsgbdOQ/JC3680nV3JMTy23XKqtGlw/M3PLyoS892zFVkh43Qf8bpA>

Due newsletter per ambiente e salute

Segnaliamo che su questo numero della newsletter di Toscana Medica, mensile d'informazione a cura dell'Ordine dei Medici di Firenze, è presente un capitolo dal titolo Ambiente e Salute in cui potrete trovare altre news per rimanere informati su questi temi oggi tanto importanti per la nostra società. Nella newsletter, su questo argomento, troverete anche uno scritto di Patrizia Gentilini di ISDE Italia. Per ricevere la newsletter inviare una mail a toscanamedica@ordine-medici-firenze.it Leggi la newsletter di maggio di Toscana Medica: <http://www.ordine-medici-firenze.it/index.php/toscanamedica/category/47-tm2016>

Un'altra newsletter che vi segnaliamo e alla quale vale la pena iscriversi, è quella de Il Fatto Alimentare che anche questa mese ha proposto interessanti temi come la decisione della Plasmon di eliminare dai suoi biscotti per bambini l'olio di palma. Leggi l'articolo <http://www.ilfattoalimentare.it/plasmon-biscotti-olio-di-palma.html> e iscriviti alla newsletter collegandoti al sito [ilfattoalimentare.it](http://www.ilfattoalimentare.it)



Gli eventi con ISDE sul territorio

Epidemiologia Ambientale e Inquinanti

MarturResort, Lungomare Nord, Termoli – 9 Giugno

Organizza l'evento Vanna Antonelli, Presidente ISDE Isernia

Info: vanna.antonelli@gmail.com

Mutamenti nel patrimonio idrico di un territorio e possibili effetti epigenetici e genetici

Ordine dei Medici, Piazza Carlo Goldoni, Trieste – 10 Giugno

Ordine dei Medici, Via Armando Diaz, Udine – 11 Giugno

Eventi organizzati da ISDE Friuli Venezia Giulia con il patrocinio di FNOMCeO.

Intervengono alla giornata dell'11 giugno per l'Associazione Medici per l'Ambiente Giovanni Beghini, Presidente ISDE Verona e Mario Cherubini, ISDE FVG.

Agricoltura, cibo e salute

Museo del Mare, Belvedere Marittimo – 11 Giugno

Il convegno è a cura del Comitato Promotore del Bio distretto dell'Alto Tirreno Cosentino.

Interviene per l'Associazione Medici per l'Ambiente Ferdinando Laghi, vice Presidente ISDE Italia.

Api in comune. Le Api ci parlano

Via Pier Lombardo, 14, Milano – 21 Giugno

Interviene per l'Associazione Medici per l'Ambiente Giuseppe Miserotti Vicepresidente ISDE.

Impatto del trasporto aereo e delle strutture aeroportuali su ambiente e salute

Sala Convegni di Palazzo Laffranchi, Carpenedolo (BS) – 24 Giugno

Interviene per l'Associazione Medici per l'Ambiente Antonella Litta, coordinatrice per ISDE Italia del gruppo di lavoro sul trasporto aereo come fattore d'inquinamento ambientale e danno alla salute. Info: isde.viterbo@gmail.com

Associazione Medici per l'Ambiente
ISDE Italia



OGNI GIORNO LAVORIAMO PER DIFENDERE L'AMBIENTE E LA SALUTE

| | | | | |
|--|---|-------------------------------------|----------------------------------|---|
| STOP TTIP | ELIMINIAMO I PFAS | PER LA RIDUZIONE DEL TRAFFICO AEREO | A TUTELA DELLA GRAVIDANZA | PER UN' AGRICOLTURA SENZA OGM |
| OPEN ACCESS DEI DATI SANITARI PER LA PREVENZIONE | PER IL MONITORAGGIO DELL'ARSENICO NELLE ACQUE | STOP GLIFOSATO | PER LA CAMPAGNA COMBUSTIONE ZERO | PER LE ENERGIE ALTERNATIVE |
| PER MEZZI DI TRASPORTO MENO INQUINANTI | PER ELIMINARE L'INQUINAMENTO DA ACCIAIERIE | PER ELIMINARE LA TERRA DEI FUOCHI | PER AIUTARE LA VAL D'AGRI | PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLE SCUOLE |

AIUTACI A RAGGIUNGERE I NOSTRI OBIETTIVI

FAI LA TUA PARTE SOSTIENICI DONACI IL TUO 5X1000 C.F. 92006460510



www.isde.it